

## Preghiera dei fedeli

Sorelle e fratelli, anche noi, come il profeta Elia, sotto il peso della fatica quotidiana, siamo tentati di interrompere il nostro cammino sulle vie del Signore. Affidiamo la nostra debolezza a Dio e invociamo con fiducia il suo aiuto. Diciamo assieme:

**Signore, vieni in nostro aiuto.**

**Signôr, ven a judânus.**

1. Perché in questo tempo di profondi mutamenti sociali e culturali la Chiesa sappia annunciare con linguaggi sempre nuovi la perenne giovinezza del Vangelo, preghiamo.

2. Per i giovani che devono affrontare un futuro denso di incognite, perché trovino nel Vangelo la luce e la forza per rendere migliore questo mondo, preghiamo.

3. Per quanti sono sfiduciati ed oppressi; per coloro che sono nella prova e nel dubbio, perché tutti possano sperimentare la presenza del Signore che salva, preghiamo.

4. Per tutti noi che partecipiamo al banchetto del pane vivo disceso dal cielo, perché ci conformiamo sempre più a Cristo, pane spezzato per la vita del mondo, preghiamo.

5. Perché quanti sono in ferie utilizzino il tempo di riposo per migliorare la salute del corpo e per arricchirsi spiritualmente; perché quanti non possono andare in ferie trovino ugualmente momenti di riposo e di svago, preghiamo.

Padre buono, che in Gesù ci hai dato il cibo e la bevanda per sostenerci nel nostro esodo verso l'eterna città del cielo, ascolta le nostre suppliche ed esaudisci la nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Questa settimana

- Mercoledì si celebra la grande **fešta mariana dell'Assunta**. La messa sarà alle ore 11.00 ci sarà anche la messa festiva della vigilia alle ore 20.00.
- Nel pomeriggio del giorno dell'Assunta, alle ore 17.30, ci sarà la grande **processione di Viscone** con partenza dalla chiesa di Madonna di Strada. Tutti possono partecipare.
- Sabato 18 agosto avrà luogo il grande pellegrinaggio dei tre popoli al **santuario di Lussari**. Per altre informazioni e per partecipare, rivolgersi al parroco.
- Gli aderenti al **Gruppo di Acquisto per Internet a Banda Larga** sono convocati il prossimo venerdì, 17 agosto, alle ore 20.30 nell'ambulatorio di Medeuzza.
- I parenti della defunta **Angela Luisa Casuccia** ringraziano di cuore le tante persone che hanno partecipato alla veglia funebre e al funerale della loro cara.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 11 agosto, *S. Chiara*
- Domenica, 12 agosto, **19<sup>a</sup> del Tempo O.**
- Lunedì, 13 agosto, *SS. Felice e Fortunato Gianni Casasola*
- Martedì, 14 agosto, *S. Massimiliano Maria Kolbe, Ulderico Musig*
- Mercoledì, 15 agosto, **Assunzione della B. V. Maria., Valerio Biancuzzi**
- Giovedì, 16 agosto, *S. Stefano di Ungheria, Valentino e Palmira Bergamasco*
- Venerdì, 17 agosto, *S. Eusebio Ferruccio Tuan e Arcisia Bergamasco*
- Sabato, 18 agosto, *S. Elena Francesco Battilana*
- Domenica, 19 agosto, **20<sup>a</sup> del Tempo O.**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 12.08.12 – 19<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## Il cammino della Chiesa

Tra i cristiani dei nostri giorni circola la presunzione di sapere tutto su Gesù, anzi, di saperne troppo. Tale presunzione rende vani gli sforzi che le comunità cristiane mettono in campo per favorire una conoscenza vera e affettuosa del Signore. Effettivamente troppi, ormai, di Gesù conoscono solo ciò che torna loro comodo, rassicurante, o compatibile con proprie mentalità e costumi. Tutto ciò che richiede conversione è tranquillamente accantonato o ignorato, ma il Signore Gesù non è raffigurabile a nostro piacimento, a nostro uso e consumo, ma va cercato e accolto per come la Scrittura ce lo presenta.

Nel mondo dei monasteri e dei conventi venne elaborata la suggestiva immagine della *ruminatio* (ruminare) per descrivere come il credente deve nutrirsi di Cristo: mangiarne, masticarlo e rimasticarlo, per assimilarlo sino all'ultima fibra. Accogliere e incorporare la sua parola, la sua persona, la sua esperienza, per fare corpo. Come non si vive senza mangiare ed assimilare il cibo, così non si può esistere da credenti senza incorporare Cristo a noi, o meglio, senza lasciarci incorporare a lui.

Questa comunione intima con lui e fusione con la sua Parola, ci insegna l'arte di vivere come Lui, cioè vivere per Dio e per gli uomini, prima che per noi stessi. Forse, in questo inizio di secolo e di millennio, più che la gioia e la soddisfazione di vivere per gli altri (famigliari, amici, paesani, 1<sup>o</sup> terzo mondo) nelle nostre comunità cristiane stiamo sperimentando maggiormente lo

**Io sono il pane vivo  
disceso dal cielo...**



sconcerto e lo sconforto di cui è stato vittima il profeta Elia. Il complesso di inferiorità; il senso di minorità culturale, oltre che sociale; l'avvilimento nel cogliere le tante assenze alla vita cristiana; la demoralizzazione conseguente a tanti sogni infranti, a tanto impegno profuso, a tante iniziative di valore disertate; lo scontro con un menefreghismo diffuso anche tra i battezzati, che non ci fa onore, sono tutti aspetti di vita che costituiscono un *coktail* di pessimismo comprensibile, ma non giustificabile. Nell'abisso della solitudine e della frustrazione, Elia ha incontrato quel Dio che, con un umile miracolo, lo ha condotto alla radice e alla sorgente delle fede in JHWH. È probabilmente, lo stesso cammino che una Chiesa, sempre più sola e frustrata, deve percorrere oggi.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, continua anche in questa domenica la riflessione su Gesù. pane di vita. Egli è il pane che dà vigore e forza alla nostra vita, che ci consente di camminare verso la meta della vita eterna, anche nel deserto dello sconforto, delle difficoltà, delle crisi. Egli è per noi esempio di amore, per arricchire di carità il nostro cammino. Anche noi come il profeta Elia siamo chiamati ad attraversare il deserto. Il nostro deserto è la vita di ogni giorno, in cui troviamo gioie e dolori, molti pericoli ma anche tanti aiuti. Ci facciamo compagni di viaggio del profeta alla ricerca del volto e dell'amore di Dio, sapendo che la strada è Cristo, la meta è Cristo, il cibo per affrontare le fatiche del viaggio è ancora Cristo.*

## Atto penitenziale

- Signore, come Elia possiamo dire che nessuno di noi è migliore dei nostri padri, eppure tu, misericordioso, abbi pietà di noi: Signore, pietà.

- Cristo, non sappiamo camminare, come Paolo, nella carità e offrirci in sacrificio di soave odore, eppure tu, clemente, abbi pietà di noi: Cristo, pietà.

- Signore, come i Giudei dubitiamo e non diveniamo tuoi discepoli, eppure tu, pietoso, abbi pietà di noi: Signore, pietà.

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che

togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

## Prima lettura

*In poche righe è sintetizzato l'esodo del popolo di Israele dall'Egitto rivissuto come itinerario di fede da Elia. Come il popolo, egli avverte la sua impotenza e trova cibo, acqua e pane doni di Dio.*

**Dal primo libro dei Re** (19,4-8)

In quei giorni, Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri". Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: "Alzati, mangia". Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: "Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino". Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo** (33,2-9)

*Il Salmo è un canto di ringraziamento a Dio, sempre presente nella vita dell'uomo anche quando vive situazioni difficili. Anche i momenti di oscurità, solitudine e sofferenza sono tempo opportuno di lode e di benedizione al Signore, perché anche in quei momenti Dio non è lontano. Assieme recitiamo il salmo.*

**Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

*Cercat e viodeit ce bon che al è il Signôr.*

Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore, / esaltiamo insieme il suo nome. / Ho cercato il Signore: mi ha risposto / e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, / i vostri volti non dovranno arrossire. / Questo povero grida e il Signore lo ascolta, / lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa / attorno a quelli che lo temono, e li libera. / Gustate e vedete com'è buono il Signore; / beato l'uomo che in lui si rifugia.

**Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

## Seconda lettura

*Il brano della seconda lettura è un condensato di norme morali. Paolo intende illustrare il comportamento del cristiano. La regola fondamentale è la carità che si traduce in tante norme pratiche di vita. Sono esposte prima in forma negativa e poi in forma positiva.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini** (4,30-5,2)

Fratelli, non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo. Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Io sono Il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

**Dal vangelo secondo Giovanni** (6,41-51)

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: "Io sono il pane disceso dal cielo". E dicevano: "Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo?". Gesù rispose loro: "Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti Saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.